

LA RICERCA DELLE SENSAZIONI COME FATTORE COMUNE FRA DIPENDENZA DA OPIIODI E PRATICHE SPORTIVE AD ALTO RISCHIO

Franques P., Auricombe M., Piquemal E.: *Sensation seeking as a common factor in opioid dependent subjects and high risk sport practicing. A cross sectional study, Drugs and Alcohol Dependence, 69: 121-26, 2003*

La sperimentazione su animali ha confermato che chi a fronte di un nuovo ambiente diventa iperattivo ha una base comune per ricercare nuove sensazioni variate, complesse ed intense con tutti i rischi che comportano tali ricerche.

Nel caso dell'uomo non è la prima volta che questi comportamenti di SS (Sensation Seeking) sono correlati con la sperimentazione di sostanze che alterano la mente e provocano nuove sensazioni.

Presso i Laboratori dell'INSERM di Bordeaux sono stati esaminati tre gruppi: tossicodipendenti che richiedevano una terapia, iscritti ad un gruppo di paracadutismo e caduta libera e membri dello staff di un college. I tre gruppi erano ciascuno composti da 34 individui confrontabili per sesso ed età. Come prevedibile, vari test di misurazione dell'impulsività e della ricerca di nuove sensazioni erano positivi sia nei tossicodipendenti da oppiacei che nei paracadutisti rispetto ai controlli. Lo stesso dicasi per i test sulla disinibizione.

Certo non è possibile paragonare gli sportivi ai tossicodipendenti in quanto i primi hanno una maggiore propensione per il rischio da brivido mentre nei secondi vi è una maggiore disinibizione. Va ricordato che queste ricerche neurofisiologiche hanno come base di partenza la sperimentazione su animali posti in situazioni ambientali "nuove" che possono essere distinti in "reattori ad elevata intensità" o "reattori a bassa intensità". In genere, dal punto di vista neurobiologico, a condizioni di iperreattività al nuovo ambiente corrisponde un aumento del rilascio di dopamina nel nucleus accumbens.